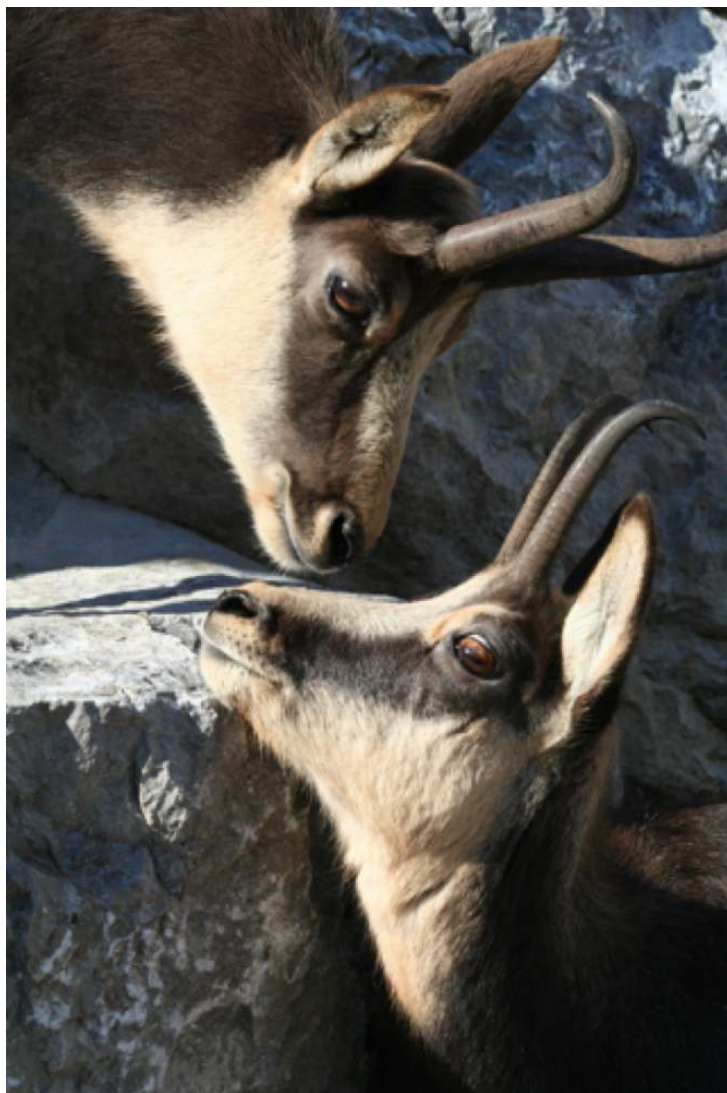




**MONITORAGGIO DELLA ROGNA SARCOPTICA  
IN RELAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CAMOSCIO  
DEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE**



*Foto M. Favalli*

**A cura di Marco Favalli**

**Anno 2012**

**RISULTATI DEL MONITORAGGIO INVERNALE  
ROGNA SARCOPTICA SU CAMOSCIO E STAMBECCO  
PERIODO D'INDAGINE GENNAIO-APRILE 2012**



*Foto Bruno Del Tin*

## 1. RISULTATI DEL MONITORAGGIO INVERNALE ROGNA SARCOPTICA CAMOSCIO

### Premessa

La rogna sarcoptica fa la sua comparsa nel territorio del Parco delle Dolomiti Friulane nel 2008. Il primo caso conclamato riferito alla specie camoscio viene registrato nei pressi dell'abitato di Erto in data 11.11.08; altri casi vengono segnalati negli anni successivi sempre nella stessa zona (Tabella 1).

Tabella 1. Primi dati disponibili riferiti all'epidemia di rogna sarcoptica nel Parco Dolomiti Friulane

Specie	Data	Luogo	LAT	LONG	Note
camoscio	11-11-08	Sopra Erto	5129029	2317641	?? non si sa molto del caso!
camoscio	01-12-09	Fraseign	5127564	2315432	Abbattuto con rogna
camoscio	15-12-09	Sopra Erto	5128826	2317554	Morto causa rogna
camoscio	15-12-09	Sopra Erto	5128826	2317554	Morto causa rogna
camoscio	08-02-10	La Spesse	5127774	2316587	Morto causa rogna
camoscio	08-02-10	La Spesse	5127774	2316587	Morto causa rogna
camoscio	31-07-10	Lavinal Camporosso	5140914	2330764	FF giov macchia priva di pelo post sx

La presenza accertata di focolai di rogna sarcoptica all'interno del Parco hanno quindi richiesto urgenti azioni di monitoraggio finalizzati soprattutto a capire l'entità del fenomeno in atto.

### Programma di monitoraggio

Al fine di ottenere un quadro attendibile della situazione nel Parco, sono stati individuati due diversi settori di studio:

- 1) Casso-Erto-Passo S.Osvaldo,
- 2) Val Settimana;

all'interno di queste sono stati identificati 6 percorsi campione FIG. 1.

### Percorsi campione individuati e indicazioni utili per il controllo delle singole aree

I percorsi campione sono stati selezionati essenzialmente sulla base di tre criteri di seguito elencati:

- 1) conoscenza del territorio - 2) distribuzione e densità degli animali nei quartieri di svernamento - 3) possibilità di poter eseguire osservazioni su un buon campione di animali e di poter ripetere i transetti durante tutto il periodo invernale.

#### Percorso n.1 – M. Salta

Partenza da Casso, sentiero CAI 393, fino a raggiungere punto di osservazione in loc. Pra de Salta.

Nel caso di impraticabilità del percorso o in condizioni di scarsa visibilità o forte innevamento si ritiene molto utile fermarsi in loc. Casso per osservare le zone rocciose e di ghiaione sotto il Pra de Salta.

#### Percorso 2- Pradon

Partenza sopra Erto (strada della Val Zemola), raggiungere la sommità del costone loc. Pradon. Si segue una traccia di sentiero che parte prima del tornante che entra in Val Zemola.

In caso di inaccessibilità del sentiero, percorrere la strada della Val Zemola eseguendo varie soste per l'osservazione, raggiungere infine Cra Mela.

### **Percorso 3-Monte Porgeit**

Prima del paese di Erto prendere in sentiero che sale sul versante sud-ovest del Monte Porgeit. In condizioni di forte innevamento si possono realizzare buone osservazioni posizionandosi nei pressi delle ultime case in alto di Erto nuova.

### **Percorso 4 – Lodina-Garofola**

A ovest del Passo S. Osvaldo, salire lungo la strada che porta alla ex cava di Marmo Pedemula, proseguire sul sentiero 374 fino ad uscire dal bosco (punto di osservazione). In Caso di forte innevamento e inagibilità della strada si consiglia di effettuare le osservazione lungo la statale dai seguenti punti: primi tornanti per del Passo S. Osvaldo verso Cimolais (salire sul versante del Cornetto e ricercare un punto ottimale per osservare la zona Col dei Vediei).

### **Percorso 5 – Val Settimana (Ciol de Giaeda)**

Attraversare il Torrente Settimana nei pressi di St.la Giaeda, raggiungere Cra Totuc, proseguire sul sent. CAI 380, prima della Cra Vacalizza salire verso nord-est, si raggiungono dei prati e poi un buon punto di osservazione per i settori sud est dei Vieres.

In alternativa seguire il sentiero 380 dalla Val Settimana e percorrere il Ciol de Giaeda, questo percorso limita di molto la visibilità del settore da osservare.

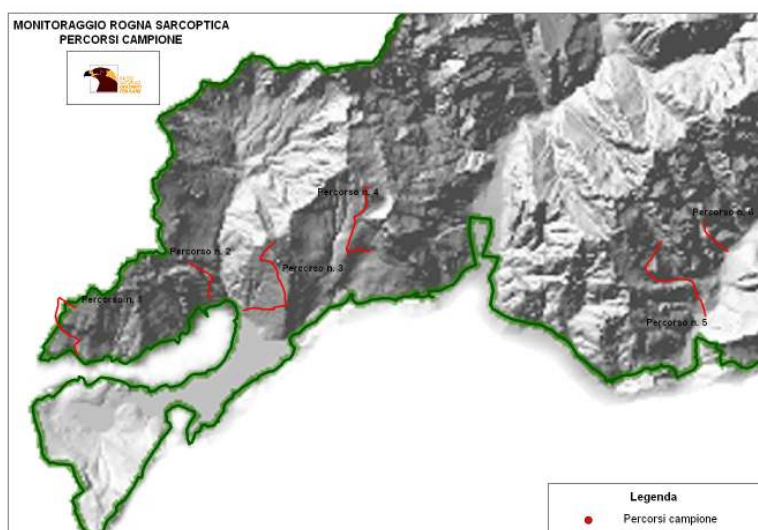
### **Percorso 6 – Val Settimana (Col de la Question)**

Prima del Gravon de Caraccio (loc. St.le. S. Antonio), attraversare il Torrente Settimana, passare dietro le case e imboccare la traccia di sentiero che sale sul Col de La Question, raggiungere quota 1250 circa effettuando soste per osservare l'intera zona.

### **Altri percorsi effettuati**

Oltre ai percorsi campione sopraelencati, ne sono stati integrati altri al fine controllare anche altri settori del Parco, di seguito elencati: Cava Buscada-Monte Zitta; Galvana; Cra Lodina-Lagaruol; Forcella Clautana-Val Silisia ed infine alcune aree di svernamento del territorio di Forni di Sopra, Rifugio Giau-Boschet e inizio Val di Suola.

FIG.1 Percorsi campione



## Protocollo di monitoraggio:

- Ogni percorso individuato dovrà essere ripetuto almeno 2 volte al mese, le turnazioni verranno stabilite sulla base degli operatori disponibili.
- Il lavoro di monitoraggio potrà iniziare autonomamente già dal mese di dicembre con la realizzazione di uscite saltuarie, mentre da metà gennaio, a seguito di un breve corso di formazione rivolto a tutti coloro che saranno coinvolti nel programma di ricerca, si avvierà il protocollo di monitoraggio previsto (periodo d'indagine: febbraio e aprile).
- Per ognuno dei percorsi individuati sarà necessario dedicare 5 ore complessive utilizzando le ore della prima mattina o quelle serali.
- Dedicare molto tempo all'osservazione degli animali che dovrà necessariamente essere effettuata con il **cannocchiale** (osservare soprattutto il comportamento, segni particolari sul corpo ecc).
- Osservare attentamente la presenza di rapaci (soprattutto aquila reale-grifoni) e corvidi seguendo la loro attività per tempi prolungati; spesso sono proprio questi a indicare la presenza di carcasse di animali.
- Il rinvenimento di animali morti deve essere **immediatamente** comunicato all'Ente Parco o direttamente al tecnico incaricato. Si ritiene fondamentale il monitoraggio mediante la tecnica del fototrappolaggio delle carcasse. Le Fototrappole dovranno essere posizionate il giorno seguente al ritrovamento.
- In caso di ritrovamento di animali morti è necessario raccogliere campioni e documentazione fotografica.
- Tutte le osservazioni dovranno essere riportate sull'apposita scheda di rilevamento trasmessa di seguito e in allegato.
- La scheda e la cartina di riferimento debitamente compilata dovrà essere trasmesse via mail il giorno stesso del monitoraggio a tutto il gruppo di lavoro e cioè al tecnico di riferimento e a tutto il personale di vigilanza coinvolto nel monitoraggio. La trasmissione dei dati è importante al fine di fornire un continuo aggiornamento sulla situazione nei diversi settori, ma soprattutto per evitare che le squadre ripetano lo stesso percorso in periodi troppo ravvicinati.
- Ogni squadra dovrà essere necessariamente dotata di cannocchiale e binocoli.

Di seguito viene presentato un esempio delle turnazioni assegnate alle varie Stazioni Forestali coinvolte nel monitoraggio, si riporta, per questioni di spazio solamente le turnazioni riferite al mese di febbraio 2012.

Tabella 2. Turnazioni monitoraggio invernale rogna sarcoptica - mese di febbraio 2012

DATA	GIORNO	N° PERCORSO	STAZIONE FORESTALE
01.02.12	mercoledì	1	Barcis
01.02.12	"	2	Maniago
03.02.12	venerdì	3	Aviano
03.02.12	"	4	Pinzano
08.02.12	mercoledì	5	Barcis
08.02.12	"	6	Maniago
15.02.12	Mercoledì	1	Barcis



15.02.12	“	2	Maniago
20.02.12	Lunedì	3	Aviano
20.02.12	“	4	Pinzano
22.02.12	Mercoledì	5	Barcis
22.02.12	“	6	Maniago

<b>Specchietto Riassuntivo Mese di Febbraio</b>		
<b>Stazione Forestale</b>	<b>Data dei Servizi</b>	<b>Totale</b>
Aviano	3 e 20	<b>2</b>
Barcis	1, 8, 15 e 22	<b>4</b>
Maniago	1, 8, 15 e 22	<b>4</b>
Pinzano al T.	3 e 20	<b>2</b>

All'attività di monitoraggio ha partecipato attivamente anche il personale della Stazione Forestale di Forni di Sopra, il quale ha effettuato un lavoro specifico nella propria giurisdizione e ha svolto uscite mirate sui percorsi campione sopra riportati.

Un grande aiuto è stato fornito anche dal personale del Parco, in particolare da Giovanni Della Putta, il quale ha raccolto molte informazioni da escursionisti locali e ha fornito importanti documentazioni fotografiche.

L'azione del monitoraggio complessivo ha richiesto un impegno di carattere straordinario da parte del personale di vigilanza; un lavoro portato avanti con estrema serietà e precisione come si potrà riscontrare nel proseguo di questa relazione.

Il monitoraggio è stato sospeso alla fine di aprile, periodo dell'anno in cui degli animali sono in fase di muta e pertanto risulta difficile valutare lo stato sanitario degli animali.

Foto 1-2. Operatori impegnati durante le diverse fasi di monitoraggio (Foto 1. M. Favalli – Foto 2. D. Cancian)

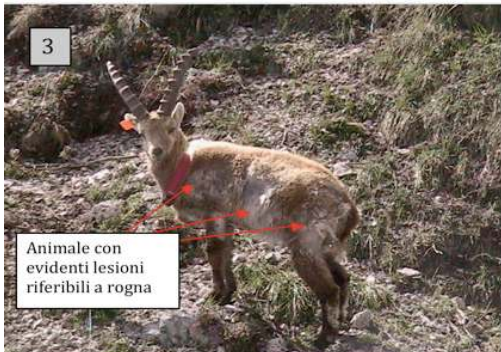
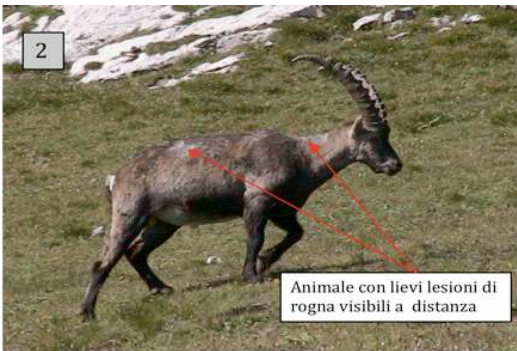


Prima di avviare il monitoraggio è stato necessario predisporre un'apposita scheda per la raccolta dati (Figura 2).

Fig. 2 Scheda utilizzata durante i monitoraggi.

PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE SCHEDA RILEVAMENTO MONITORAGGIO ROGNA SARCOPTICA																																													
DATA:		RILEVATORE:																																											
RIF. CARTOG.	Specie	Località															k	JFF	F_giev	F_sed	F>10	J_M	M_2_3	M_4_10	M>10	J_Inf	Criare indet	Rogna	grado lesione 1,2,3,4**	Diff. movimento	marca	Marca dx	Marca sin	Radiocollare	Totale										

PER ANIMALI COLPITI DA ROGNA COMPILARE UNA SINGOLA RIGA DI RIFERIMENTO!  
 \*\* GRADO DI LESIONE RIFERITO ALLE IMMAGINI  
 NOTE ED EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI:

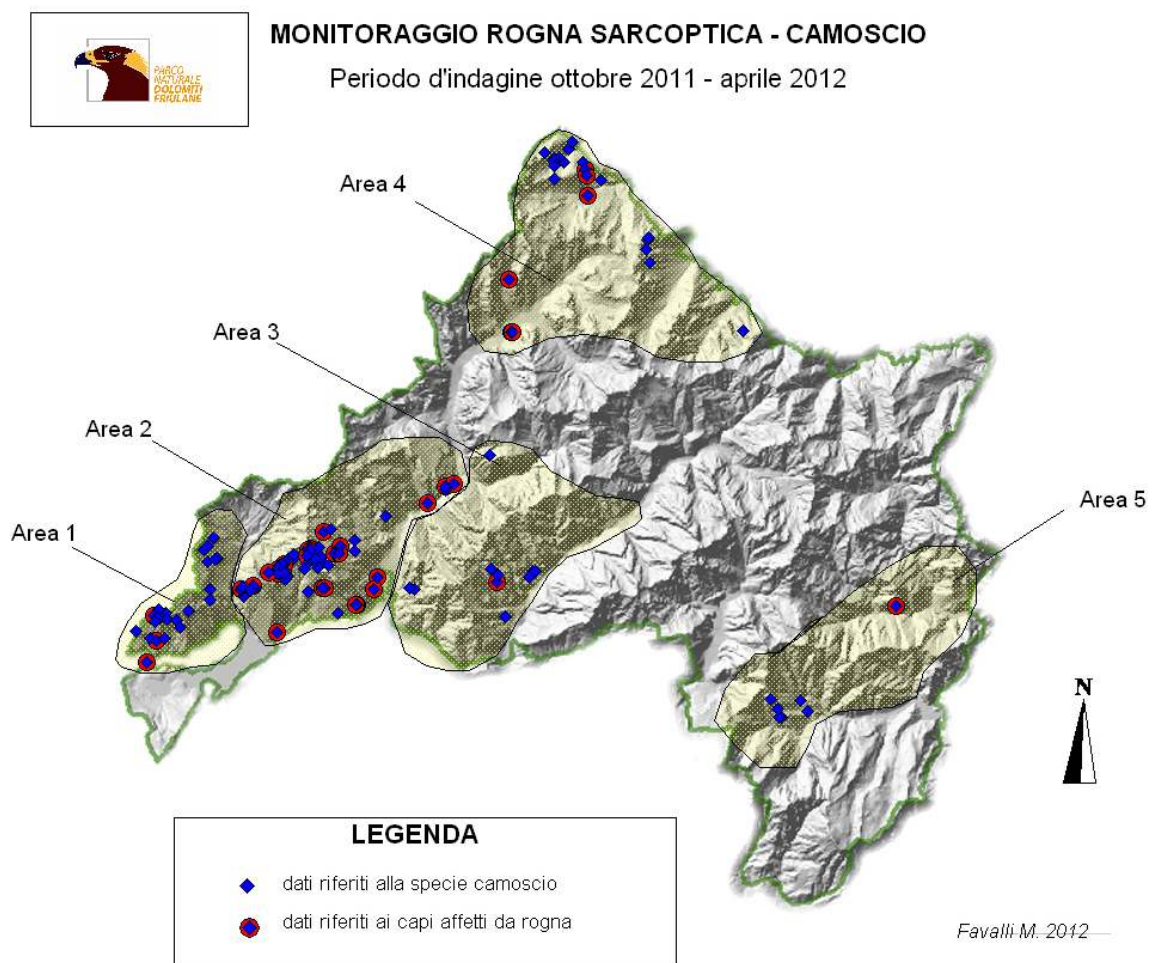


## RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti del monitoraggio svolto per le specie camoscio e stambecco.

I risultati complessivi del monitoraggio sulla specie camoscio sono evidenziati nella figura seguente (Figura 3.). In totale sono stati controllati 5 diversi settori, area 1 – area 5. Maggiore attenzione è stata dedicata alle aree 1,2,3 dove è stato applicato il protocollo di monitoraggio precedentemente descritto. Per quanto riguarda l'area 4, settore alta Val Cimoliana e Forni di Sopra, le uscite sono state eseguite da parte del CFR di Forni di Sopra e raccolte informazioni da escursionisti; infine, per l'area 5 sono stati realizzati pochi monitoraggi verso la fine del periodo (solo mese di aprile), altri dati sono stati forniti da frequentatori appassionati di questi luoghi.

**Figura 3. Risultati complessivi del monitoraggio camoscio**



Di seguito si riportano i dati ottenuti riferiti alle singole aree (area 1-5) (Figura 3), cercando di fornire dati puntuali ed esaustivi per ogni settore indagato.



## Dati riferiti alle singole aree monitorate-camoscio

### Area 1 – M. Borgà-M. Salta-Buscada

Al fine di fornire maggiori dettagli sul monitoraggio eseguito, l'area 1 è stata suddivisa in due settori:

- Area 1a - Monte Salta-Monte Borgà
- Area 1b - Monte Buscada

Il monitoraggio si è concentrato soprattutto sulle pendici meridionali del M. Borgà e M. Salta ritenuti i quartieri invernali più idonei. L'area del Monte Buscada più difficile da raggiungere è stata con una frequenza minore.

Tabella 3. Dati riferiti ai singoli sottosectori dell'area 1 – Camoscio

Area 1	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
<b>Area 1a</b>					
01-02-12	39	0			36 capi N.V. stato sanitario
02-03-12	12	0			N.V. stato sanitario
14-03-12	10	0			
16-04-12	9	0			
<b>N. max. capi per zona</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Area 1b</b>					
01-02-12	11	0			N.V. stato sanitario
15-02-12	15	1			3 N.V. stato sanitario
29-02-12	9	0			N.V. stato sanitario
14-03-12	19	2			
26-03-12	26	0			
09-03-12				1	
<b>N. max. capi per zona</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>11,5</b>	<b>1</b>	

**Area 1a** - Monte Buscada: numero massimo di capi osservati è pari a 39, nessun caso di rogna accertato.

NOTE: è necessario specificare che il branco numeroso di 36 capi (Tabella 3) è stato osservato una volta sola e in quest'occasione non è stato possibile valutare lo stato sanitario dei singoli animali. L'osservazione risale al primo periodo del monitoraggio (01/02/2012) fase in cui è difficile osservare eventuali lesioni riportate.

**Area 1b** – Monte Salta – Monte Borgà: numero massimo di capi osservati è pari a 26; 3 casi di rogna accertati; 2 capi trovati morti.

NOTE: l'area è stata monitorata con particolare attenzione. I fattori che hanno influito negativamente sull'esito delle osservazioni sanitarie si riferiscono più che altro alla mancanza di neve in quota. Gli animali quindi erano distribuiti a quote elevate di conseguenza buona parte delle osservazioni sono state inevitabilmente effettuate a distanze notevoli. Un capo è stato trovato morto nei pressi della Diga del Vajont.

## Area 2 – M. Borgà-M. Salta-Buscada

L'area 2 è stata suddivisa nei seguenti sottosettori:

- Area 2a - Galvana-Forcella Lodina-Cra Lodina
- Area 2b – Monte Porgeit sud-Val Zemola sx idrografica
- Area 2c – Val Cimoliana settori bassi

Il monitoraggio si è concentrato inizialmente nell'area tra la Garofola, la Forcella Lodina e il Monte Porgeit; sulla base della percorribilità del territorio i monitoraggi sono stati estesi alla Val Cimoliana, fino ad arrivare alla Cra Lodina e Busa dei Vediei. In totale sono state eseguite 22 uscite; altre informazioni inserite nel database sono state fornite da residenti del Comune di Cimolais.

**Area 2a - Galvana-Forcella Lodina-Cra Lodina:** numero massimo di capi osservati è pari a 69; 19 sono i casi di rogna registrati; 3 capi sono stati trovati morti (1 femmina in Busa dei Vediei; 1 femmina predata nei pressi di Casera Galvana e 1 capo indeterminato in Pedemula). Dai dati ottenuti il 27,5% degli animali osservati riportava lesioni evidenti riferiti a rogna (Tabella 4).

Tabella 4. Dati riferiti al sottosettore 2a Galvana-Cra Lodina– Camoscio

	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
<b>Area 2a</b>					
02-10-12				1	
03-02-12	25	0			
22-02-12	19	0			
02-03-12	23	0			
11-03-12	43	1			42 Non valutati in Galvana; 1 con rogna for Lodina
13-03-12	46	4			30 in Galvana in fuga 4 rogna altri?; 16 troopo lontani N.V.
17-03-12	1	1			Stadio 4 in cava Pedemula
18-03-12	1	1		1	FF predata rogna stadio 3
21-03-12	58	6			14 capi N.V. Galvala-F. Lodina
23-03-12	26	19			6 N.V. zona tra Cra Lodina e For. Lodina
03-04-12	32	9		1	1 morto trovato in pedemula
28-04-12	20	0			N.V.
<b>N. max. capi per zona</b>	<b>69</b>	<b>19</b>	<b>27,5</b>	<b>3</b>	<b>58 Galvana-F. Lodina+21 Cra lodina-F. Lodina</b>

NOTE: anche in quest'area la valutazione dello stato sanitario degli animali contattati è stato particolarmente difficile a causa dell'elevate distanze di osservazione e di branchi a volte numerosi. Si presume quindi che la percentuale dei casi di rogna sia più elevata rispetto a quella osservata. La densità di capi in quest'area rimane per il momento ancora rispetto ai risultati dei monitoraggi degli anni passati.

Foto 2-3 Area 2a - Camoscio predato nei pressi di Cra Galvana e maschio colpito da rogna (stadio 4) in Pedemula. (Foto G. Della Putta)



A seguito della segnalazione del camoscio predato (foto 2) si è immediatamente provveduto a posizionare una telecamera infrarossi; non sono però stati ottenuti i risultati sperati, dalle prime notizie ottenute si ipotizzava una predazione di lince.

Foto 4. Area 2a – Branco di camosci nel quale si evidenzia un caso di rogna. (Foto Agnolin-Mareschi)



Nella zona 2a sono stati spesso osservati branchi numerosi soprattutto nei pressi di Sciampon (numero massimo N=42); in questi casi risulta difficile valutare lo stato sanitario degli animali

soprattutto se le osservazioni vengono eseguite a distanze elevate. Si può affermare però che all'interno di questi branchi sono sempre stati osservati animali rognosi, si presume quindi che tutti i componenti di questi gruppi siano stati inevitabilmente contagiati.

**Area 2b – Monte Porgeit sud-Val Zemola sx idrografica:** numero massimo di capi osservati è pari a 13; 6 casi di rogna accertati; 1 capo trovato morto. Dai dati ottenuti il 46,2% degli animali osservati riportava lesioni evidenti relativi a rogna (Tabella 5).

Tabella 5. Dati riferiti al sottosettore 2b M. Porgeit sx Val Zemola– Camoscio

	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
<b>Area 2b</b>					
01-02-12	7	0			
14-03-12	13	5			
28-03-12		1		1	1 morto con rogna a S. Martino
19-03-12	2	0			
16-04-12	1	0			
<b>N. max. capi per zona</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>46,2</b>		

NOTE: questo settore è stato monitorato sia dal percorso 2, sia dal percorso 3; la zona in questione è stata quindi ben controllata. Malgrado la particolare attenzione rivolta a quest'area durante il periodo d'indagine sono stati contattati pochi animali (numero max=13). Considerato che in quest'area negli anni passati la consistenza era nettamente maggiore (almeno 30-40 capi), sorgono due probabili ipotesi: 1) che la zona sia stata fortemente colpita dalla rogna; 2) che l'inverno mite e senza neve abbia favorito la dispersione degli animali in aree diverse. Per capire meglio la situazione presente sarà quindi importante eseguire verifiche puntuali nel corso dei prossimi monitoraggi invernali.

**Area 2c – Val Cimoliana settori bassi:** il numero massimo di capi osservati è pari a 18; 8 casi di rogna accertati con gradi di lesione avanzate; 1 capo osservato in fin di vita, morto certamente poche ore dopo. Dai dati ottenuti il 44,4% degli animali osservati riportava lesioni evidenti riferiti a rogna (Tabella 6).

Tabella 6. Dati riferiti al sottosettore 2c Val Cimoliana – Camoscio

	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
<b>Area 2c</b>					
07-03-12	16	6			
10-03-12	2	2			1 in fin di vita
21-03-12	2	1			
23-04-12	1	0			
<b>N. max. capi per zona</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>44,4</b>		

NOTE: Il settore 2c è stato monitorato in modo discontinuo, al di fuori del protocollo di monitoraggio programmato. Quest'area non è stata esclusa perché ritenuta meno importante rispetto alle precedenti (aree 2a e 2c) ma perché essa risulta difficilmente controllabile a causa della presenza di fitta vegetazione, cenge riparate e anfratti. Le poche uscite effettuate hanno comunque fornito informazioni utili: nella zona sono stati osservati perlopiù piccoli gruppi di animali, all'interno dei quali si è sempre riscontrata la presenza di capi affetti da rogna (eccetto il dato singolo del 23.04). Dalle informazione ricevute dai residenti di Cimolais che osservano costantemente e con attenzione queste aree viene rilevato un calo di circa 70% di camosci rispetto all'inverno prevedente. Al fine di effettuare una verifica diretta sulle notizie sopra descritte, il giorno 07 marzo, per l'intera giornata (mattina e sera), è stato svolto un censimento specifico assieme a tre operatori locali. Come si può notare dalla tabella 6. il numero di camosci osservato è stato molto basso N=16 in una zona ampia e cioè da Cimolais fino alla Stretta di Gotte.



### Area 3 – Val Settimana

La densità di camosci in questo settore è da sempre stata bassa. I dati ottenuti durante i monitoraggi confermano infatti questa situazione. Il numero massimo di camosci osservato in una singola giornata è pari a 6; è stato rilevato un unico caso che **potrebbe** essere attribuito a rogna, probabile stadio 1 di contagio.

Tabella 7. Dati riferiti all'area 3, inizio Val Settimana – Camoscio

Area 3	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
08-02-12	6	1			
13-02-12	4	0			
22-02-12	5	0			
N. max. capi per zona	6	1?	?		pochi animali osservat, poche uscite effettuate

Note: in questo settore sono state realizzate in totale 4 uscite (1 non segnalata nella tabella 7, giornata in cui non sono stati osservati animali). Nell'area 3 sono stati osservati pochi camosci, perlopiù singoli animali sparsi.

**Area 4 – Forni di Sopra-Forni di Sotto.** In questa vasta area sono stati controllati in particolare due settori, la Val di Suola (parte iniziale) e le zone tra il Rifugio Giau e il Boschet; nell'area 4 sono stati anche inseriti i dati ottenuti nelle zone dell'alta Val Cimoliana e alcune osservazioni casuali fatte a Forni di Sotto (Purrone).

Il numero massimo di capi osservati nell'area 4 è pari a 76 di cui: 64 tra Boschet e Val di Suola, 9 Purrone, 3 sparsi. In totale si registrano 2 casi di rogna accertati (1 trovato morto nei pressi del Rifugio Giau) e altri 3 probabili sempre nella stessa zona (gli animali si grattavano, non sono però state riscontrate lesioni apparenti).

Tabella 8. Dati riferiti all'area 4, Forni di Sopra e Forni di Sotto– Camoscio

Area 4	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
12-11-12	64	0			
16-03-12	13	0			
21-03-12	15	3?	?		1 femmina + 2 piccoli si grattano ma no segni di rogna
01-04-12	9	0			Purrone
20-04-12	1	1		1	Giau
28-04-12	14	1			
03-05-12	1	1		1	Monfalcon di Forni
07-05-12	1	1		1	Meluzzo
12-05-12	1	1		1	Meluzzo
N. max. capi per zona	76	5	6,6	4	64 capi in Boschet, 9 Purrone, 3 sparsi

NOTE: nel settore di Forni la rogna aveva fatto la sua comparsa qualche anno fa ma i settori colpiti erano stati sempre quelli esterni al Parco, in particolare la sinistra idrografica della Valle. I dati riportati in tabella 8 dimostrano che la rogna sia attualmente presente anche all'interno dell'area protetta.

Foto 5. Maschio trovato sulla strada del Rifugio Giaf (foto di Vito Coradazzi)



Altri 3 casi di rogna sono stati registrati nel settore Alta Val Cimoliana (testata della Valle), in particolare: 2 animali morti in Meluzzo e 1 soggetto affetto da rogna nei Monfalconi di Forni.

Foto 6. Camoscio affetto da rogna predato nei pressi del lago del Meluzzo (foto di Giovanni Della Putta)



A pochi metri da questa carcassa foto 6, viene rinvenuto un'altro camoscio predato con segni imputabili a rogna.

### Area 5 – Settore Val Silisia

Per quanto riguarda questo settore sono state raccolte essenzialmente alcune informazioni trasmesse da assidui frequentatori della zona in particolare da Giorgio Madinelli; nel periodo finale del monitoraggio (aprile) sono state realizzate anche alcune uscite mirate dal personale del Corpo Forestale Regionale.

Tabella 9. Dati riferiti all'area 5, settore Val Silisia– Camoscio

Area 5	Totale per giornata	N capi con rogna	% capi con rogna	Morti	Note
14-02-12	1	1?		1	Trovato morto in canal del Vuar, probabilmente rogna
25-04-12	10	0			
N. max. capi per zona	11	1?			Poche uscite dati non ancora attendibili

NOTE: In questa zona si rileva un **solo caso sospetto di rogna** in zona Canal del Vuar, in particolare di un soggetto trovato morto nel corso d'acqua (foto 7).

Foto 7. Camoscio trovato morto in Canal del Vuar nei pressi del torrente (foto Giorgio Madinelli).



Risulta difficile valutare se effettivamente il camoscio in foto 7 riportava segni di rogna visto che l'animale è stato trovato nei pressi del torrente; l'azione dell'acqua può aver quindi causato la perdita di pelo sulla maggior parte del corpo dell'animale.

Rimangono quindi dubbi sulla presenza della rogna sarcoptica in questo settore; nel proseguo del monitoraggio si cercherà di capire meglio la situazione presente.

### **Conclusioni e note riassuntive sulla situazione della rogna sarcoptica - specie Camoscio**

Il monitoraggio condotto nelle diverse aree campione individuate ha fornito un quadro abbastanza preciso sulle dinamiche in atto riferite all'epidemia di rogna sarcoptica presente nel Parco (Tabella 10).

Tabella 10. Dati riassuntivi riferiti alle singole aree indagate.

	Totale	Capi rognosi	% capi rognosi	Morti
Area 1	65	3	4,6	2
Area 2	100	33	33,0	4
Area 3	6	1	16,7	0
Area 4	76	5	6,6	4
Area 5	11	1?	?	1
TOTALE	258	42	16,3	11

Come si può notare nella tabella 10, il settore maggiormente colpito in questa fase risulta la dorsale tra la Val Cimoliana e la Val Zemola, dove si registra una percentuale di capi affetti da rogna pari al 33%.

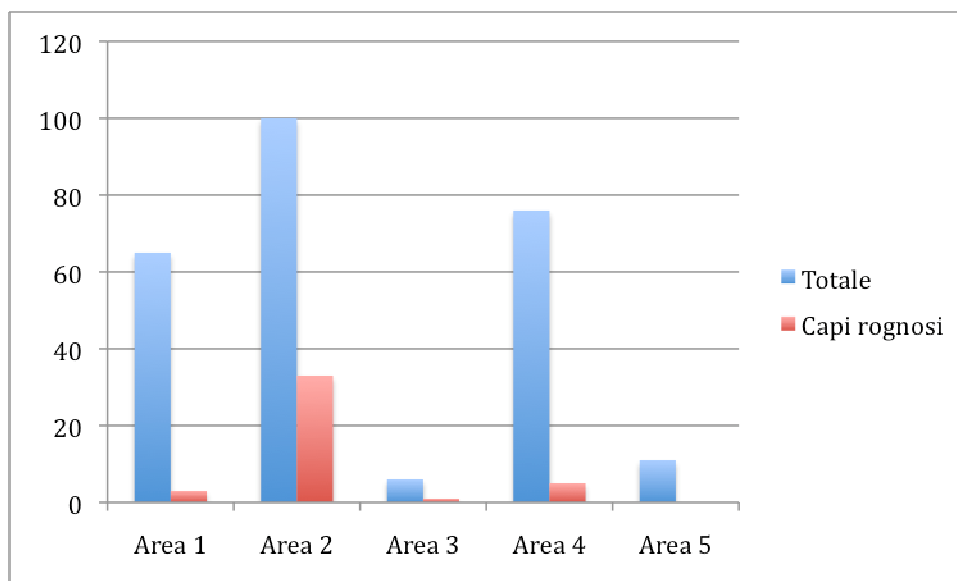
Nell'area 1 (Monti Salta-Borgà-Buscada) l'incidenza è attualmente bassa solo il 4,6% degli animali osservati ha riscontrato segni di rogna. In quest'area sembra che la fase più "pericolosa" sia passata.

Nell'area 3 (inizio Val Settimana) si può dire che il dato percentuale riferito ai capi rognosi non è significativo in quanto il campione (numero capi osservati) risulta irrilevante; risulta però interessante un probabile un caso di rogna anche in questo settore del Parco.

Nell'area 4 (alta Val Cimoliana e Forni) la presenza della rogna è ormai certa, pochi casi nel settore del Fornese, mentre sembra che nell'alta Val Cimoliana sia fortemente presente.

Nell'area 5 (Val Silisia) non si è ancora certi della presenza della rogna, sarà quindi necessario avviare in futuro monitoraggi specifici.

Figura 4. Dati riassuntivi riferiti alle singole aree d'indagine.



Nel corso di questa prima fase di monitoraggio sulla situazione della rogna sarcoptica durante il periodo invernale è stato possibile ottenere una quadro generale sull'andamento di questa malattia.

La rogna sarcoptica ha fatto il suo ingresso nel parco nel 2008 colpendo inizialmente la popolazione di camoscio nella zona al confine con la Provincia di Belluno, Monti Salta-Borgà-Buscada (Area 1), attualmente sembra che la fase più "violenta" sia ormai passata, la popolazione quindi dovrebbe essere in una fase di "ripresa". Difficile stimare però le perdite subite dalla popolazione presente in quest'area in quanto mancano dati pregressi di riferimento sui monitoraggi invernali o meglio alle zone di svernamento.

L'area 2, tra il Monte Porgeit e il Monte Lodina e la Val Cimoliana, risulta attualmente quella maggiormente colpita. Dai dati sopra riportati si nota che il 33% della popolazione sia affetta da rogna ma si stima un'incidenza molto maggiore, intorno al 60-70%. Nell'area tra il Monte Lodina e il Monte Porgeit sono state osservate ancora elevate densità di animali anche branchi numerosi, di 46 capi, all'interno dei quali sono sempre stati osservati però soggetti affetti da rogna. Si presume quindi che tutti gli animali siano ormai stati contagiati nella zona. Nel corso dei prossimi due anni sarà possibile stimare il tasso di sopravvivenza della popolazione in questo settore del Parco.

Dai dati ottenuti si può accertare la presenza diffusa della malattia in tutta la Val Cimoliana, fino a raggiungere Forni di Sopra, con un'incidenza in quest'ultimo settore per il momento ancora bassa.

Nei prossimi anni si prevede l'avanzamento della rogna sarcoptica soprattutto verso est passando attraverso i settori centrali del Parco. L'incidenza maggiore sarà sicuramente più evidente laddove vi sono le densità maggiori di animali in particolare nell'area del Monte Ferrara-Bregolina Grande e Piccola-Turlòn-Pale Candele e Pramaggiore.



**RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI  
SUL CAMOSCIO  
PERIODO D'INDAGINE LUGLIO-AGOSTO 2012**



*Foto M. Favalli*

## 2. RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI

### Premessa

Il censimento del camoscio nel Parco Dolomiti Friulane si è svolto secondo le indicazioni contenute nei protocolli fanALP seguendo in particolare le stesse metodologie d'indagine applicate per lo stambecco.

In questa relazione verranno presentati i risultati del censimento 2012 mettendoli a confronto con i dati storici a disposizione.

Il coordinamento è stato seguito dal sottoscritto (incaricato del progetto), da Mario Colussi (responsabile dell'Unità Periferica Organizzativa Territoriale (UPOT) di Pordenone), dall'Ente Parco e dalla Stazione Forestale di Barcis.

I dati vengono presentati per i diversi settori o unità di censimento:

- Unità 1 - Borgà-Lodina-Duranno-Val del Drap;
- Unità 2 – subunità US2a.Vacalizza-Turlòn e sub unità US2b.Pramaggiore-Postegae;
- Unità 3 - Caserine-Dosaip;
- Unità 4 - Valine-Raut.

### Attività svolta

I censimenti sono stati svolti nel periodo compreso tra luglio e inizio agosto. Sono state indagate le 3 delle 4 Unità di censimento previste.

Tabella 1. Date dei monitoraggi per Unità di censimento.

Unità di censimento	Data
Unità 1 - Borgà-Lodina-Duranno-Val del Drap	6-7 luglio
Unità 2 - Vacalizza-Turlòn-Pramaggiore	13-14 luglio Ripetizione 04-05 agosto
Unità 3 - Caserine-Dosaip	04-05 agosto
Unità 4 - Valine-Raut	Non eseguito

La metodologia di monitoraggio è stata applicata con qualche problema relativo al numero esiguo di rilevatori disponibili. Per questo motivo l'Unità 4 non è stata censita.

Ai censimenti hanno partecipato il CFR di Aviano, Barcis, Forni di Sopra, Maniago, Pinzano, stagisti del Parco e vari volontari.

## Unità di censimento

Nella Figura 1 vengono evidenziati i punti di osservazione utilizzati per censire le subunità territoriali individuate. I punti indicati si riferiscono nella maggior parte dei casi alle zone censite e ai percorsi effettuati dalle singole squadre di rilevamento.

Per la subunità U1S, che comprende i Monti Borgà-Duranno-Cima Preti, sono stati utilizzati in totale 8 punti di osservazione.

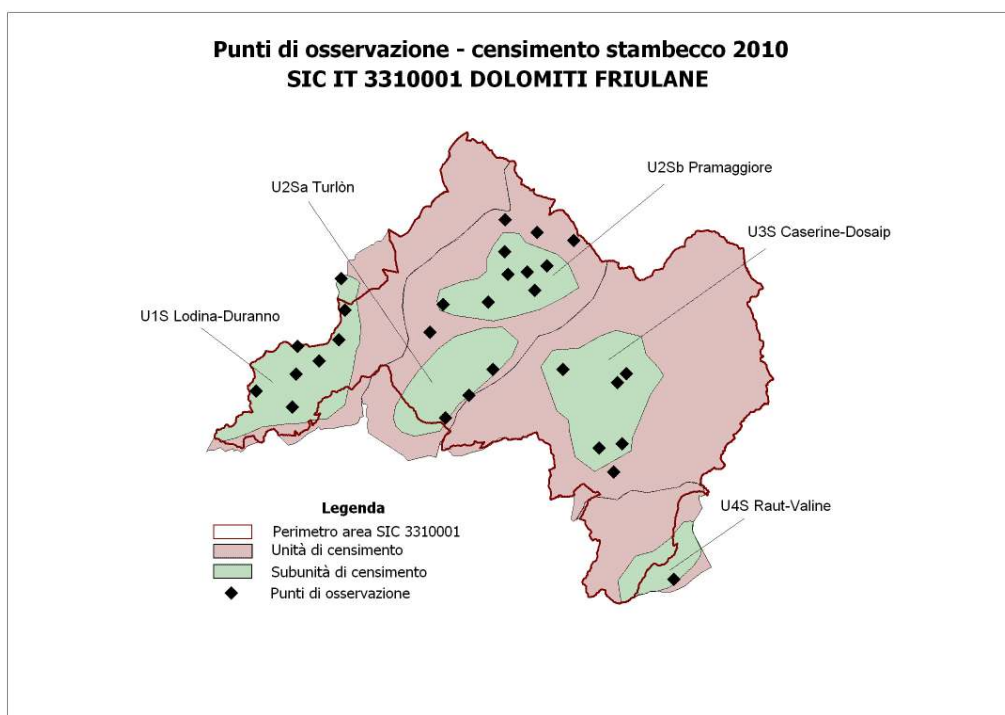
Per la subunità U2Sa, Monti Vacalizza-Turlòn-Pale Candele, sono stati utilizzati in totale 4 punti di osservazione.

Per la subunità U2Sb, massiccio del Monte Pramaggiore, sono stati utilizzati in totale 11 punti di osservazione.

Per la subunità U3S, Monti Caserine e Dosaip, sono stati utilizzati in totale 6 punti di osservazione.

Infine, la subunità U4S non è stata censita a causa della mancanza di operatori disponibili.

Figura 1. Unità e subunità di censimento e punti di osservazione



## Risultati per unità di censimento

Nel 2012 in totale sono stati osservati **424 camosci**, di cui 139 nell'unità 1, 241 nell'unità 2 (U2Sa, Turlòn-Pale Candele N=89 e U2Sb, Pramaggiore N=152), 44 nell'unità 3 e 0 nell'unità 4.

Figura 2. Risultati dei censimenti estivi sul camoscio - 2012.

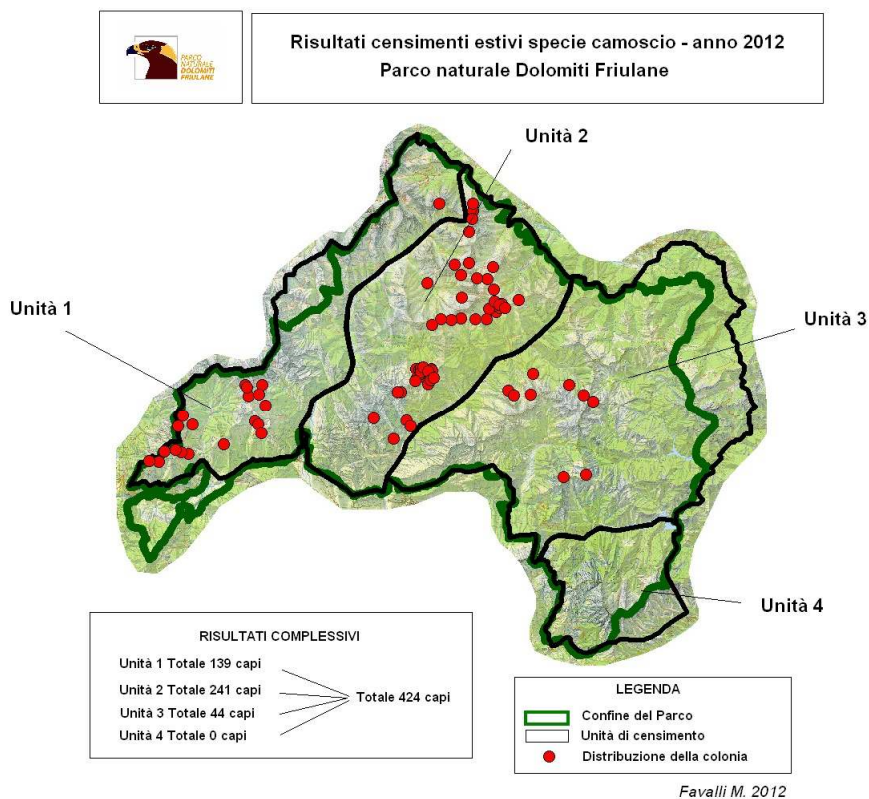


Tabella 2. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso.

Unità cens.	CI.0	CI.1	F.CI.2	F.CI.3.4	F.IND	M.CI2	M.CI.3.4	M.IND	IND	TOTALE
U1	37	9	3	40	0	1	7	0	42	139
U2	33	17	0	42	0	5	26	0	118	241
U3	4	0	1	4	0	1	6	0	28	44
Totale 2012	74	26	4	86	0	7	39	0	188	424

Di seguito viene riportata una sintesi dei dati raccolti durante i censimenti estivi effettuati negli ultimi 3 anni seguendo il protocollo di monitoraggio fanALP, i risultati si riferiscono quindi strettamente alle unità territoriali precedentemente descritte.



Tabella 3. Sintesi dei dati relativi alle unità di censimento.

Anno	Unità censimento	Numero capi
2010	U1	176
2010	U2	276
2010	U3	99
2011	U1	126
2011	U2	196
2011	U3	82
2012	U1	139
2012	U2	241
2012	U3	44

Nell'unità 1 (settore: Borgà-Duranno) si passa da una consistenza 176 capi nel 2010 a quella di 126 nel 2011 e a 139 nel 2012. Si nota in generale una diminuzione dei capi osservati sicuramente dovuta alla presenza della rogna sarcoptica. Per questo settore i dati sono ritenuti attendibili visto e considerato che l'area in questione risulta relativamente semplice da monitorare.

Nell'unità 2 (settore:Turlòn-Pramaggiore) l'andamento della popolazione tende a diminuire: 276 capi nel 2010, 198 nel 2011 e 241 nel 2012. Il settore in questione è molto vasto e, soprattutto, per l'area del Turlòn ci possono essere sottostime marcate legate al censimento.

Nell'unità 3 (settore: Caserine-Dosaip) si passa da una consistenza 99 capi nel 2010 a quella di 82 nel 2011 e a 44 nel 2012. I risultati in questo settore d'indagine possono variare molto a causa delle difficile orografia del territorio in questione. In generale però nel 2012 si notano meno animali soprattutto nel settore del Monte Dosaip.

## Confronto tra i dati storici e quelli attuali nelle diverse subunità di censimento.

Di seguito vengono esposti i dati ottenuti tra il 2006 e il 2012 nelle subunità di censimento, riportando una rappresentazione grafica per ciascun settore d'indagine e un commento sui risultati raggiunti.

Prima di poter confrontare i dati storici con quelli attuali (ultimi 3 anni) si è dovuto uniformare il database a disposizione. Il problema era essenzialmente quello di riuscire a selezionare, per i dati raccolti tra il 2006 e il 2009, solamente le osservazioni che ricadevano all'interno delle sub unità di censimento: i censimenti tra il 2006 e 2009 infatti, venivano realizzati su tutto il territorio del parco con numerosi operatori (cacciatori o meglio, accompagnatori e prelevatori) mentre, dal 2010 al 2012 i rilevamenti sono stati eseguiti dal personale del parco e dalla vigilanza considerando solamente determinate aree campione.

Schema del lavoro effettuato: i dati riferiti all'arco di tempo compreso tra il 2006 e il 2009 sono stati riportati in sistema GIS, sono poi stati selezionati o evidenziati i dati per che ricadevano nelle subunità di censimento individuate (aree indicate nel protocollo di monitoraggio fanALP per la specie stambecco).

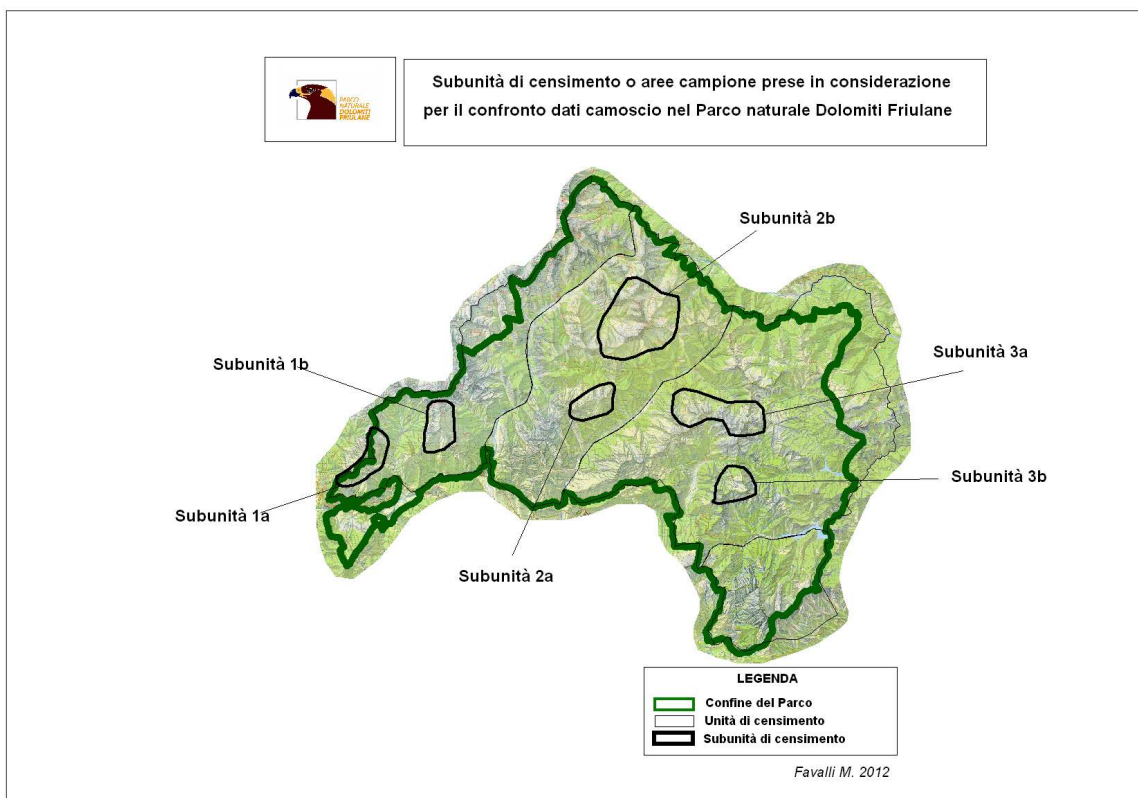
Infine le unità di censimento sono state suddivise in subunità per poter meglio confrontare i dati ottenuti.

**Unità 1** (Duranno-Borgà): subunità 1a Buscada-Borgà-Sterpezza e subunità 1b Duranno-Lodina.

**Unità 2** (Turlòn\_Pramaggiore): subunità 2a Turlòn-Pale Candele e subunità 2b Pramaggiore-Cadin.

**Unità 3** (Caserine-Dosaip): subunità 3a Caserine-Cormageit 2b Dosaip-Domanzon.

Figura 3. Rappresentazione schematica delle subunità di censimento

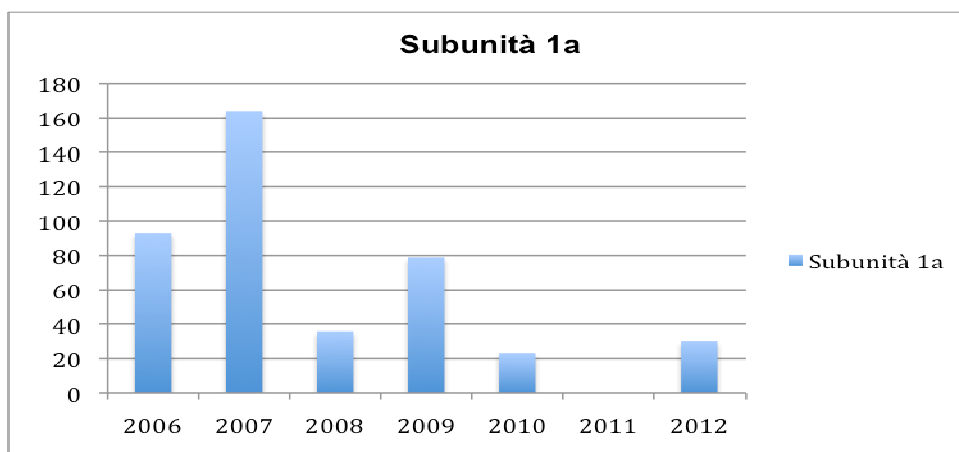


## Risultati raggiunti nelle diverse subunità di censimento tra il 2006 e il 2012

### Unità 1 (Duranno-Borgà): subunità 1a Buscada-Borgà-Sterpezza

In questo settore si nota un “crollo” della popolazione a partire dal 2007 in particolare, si passa da una consistenza di 164 a 30 capi. Probabilmente il dato del 2007 risulta sovrastimato o dato casuale, ma sicuramente nell’area presa a campione la popolazione ha subito un calo circa del 70% nel periodo tra il 2006 e 2012 dovuto all’epidemia di rogna sarcoptica. Nel 2008 il dato riferito al censimento è sicuramente sottostimato mentre il dato del 2011 non è disponibile per quest’area. Nei prossimi anni si prevede un graduale aumento del numero di capi visto e considerato che la fase più “acuta” dell’epidemia di rogna è da considerarsi ormai al termine.

Tabella 3. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Buscada-Borgà-Sterpezza

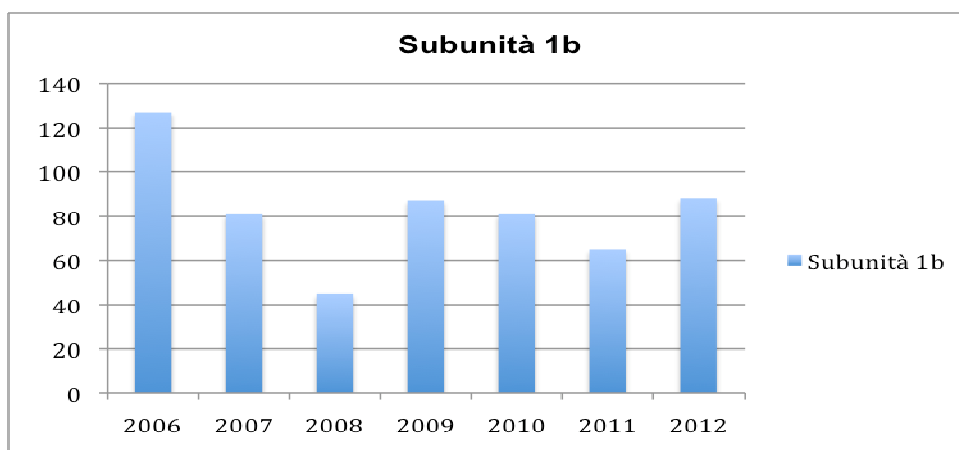


### Unità 1 (Duranno-Borgà): subunità 1b Duranno-Lodina

Nel settore Duranno-Lodina si nota un dato particolarmente elevato nel 2006, mentre, dal 2007 al 2012 il numero censito si mantiene intorno a 80 capi. Anche in questo caso il dato riferito al 2008 risulta sottostimato (errore di censimento a causa del maltempo).

Nonostante quindi l’accertata presenza della rogna sarcoptica nell’area monitorata, la consistenza degli animali non è diminuita negli anni; non si registrano nemmeno degli aumenti. Attualmente questo settore si trova nella fase più delicata per quanto riguarda il problema rogna quindi sarà interessante osservare l’evoluzione della malattia nei prossimi anni.

Tabella 4. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Duranno-Lodina

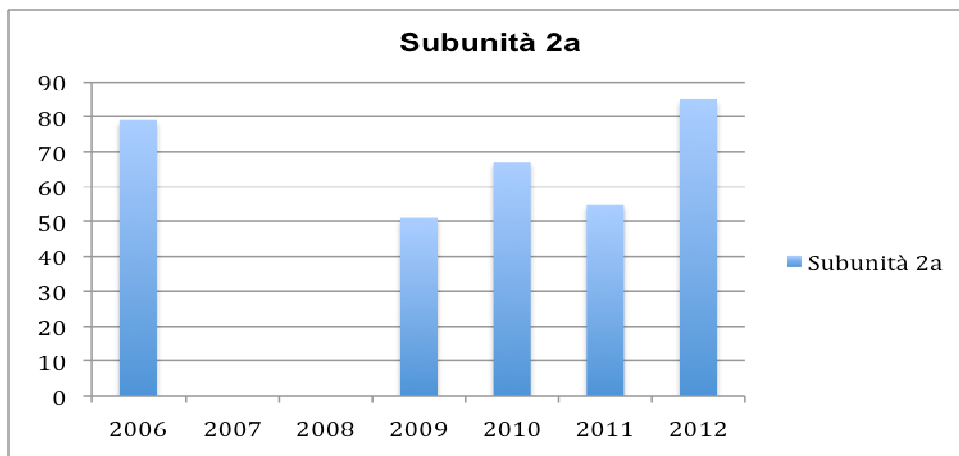


## Unità 2 (Turlòn-Pramaggiore): subunità 2a Turlòn-Pale Candele

Nel settore Turlòn-Pale Candele si nota che il numero di capi osservati nel 2006 e nel 2012 è simile, non vi sono variazioni numeriche nel tempo (N=80-85 capi). Tra il 2006 e il 2012 si nota un andamento variabile (2007 e 2008 dati non disponibili) dovuto probabilmente a sottostime legate ai censimenti.

La rogna sarcoptica in questo settore non è stata per ora rilevata durante le osservazioni effettuate; altre aree limitrofe risultano troppo difficili da controllare.

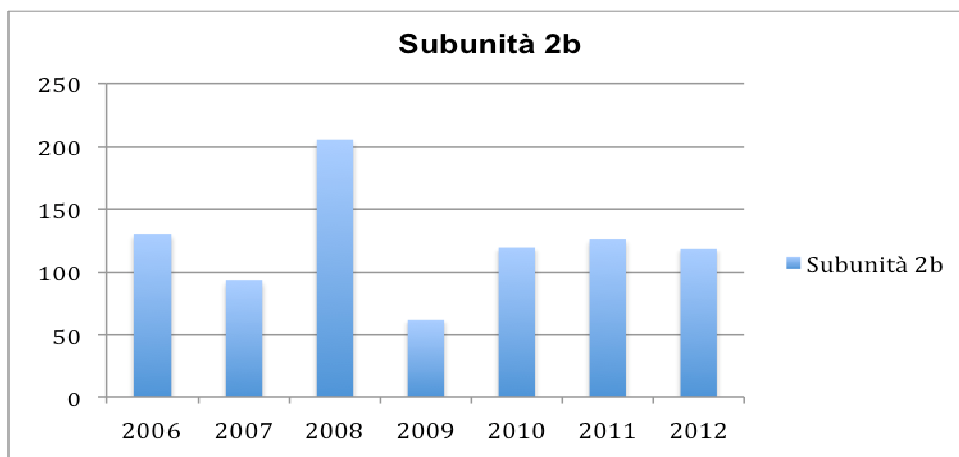
Tabella 5. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Turlòn-Pale Candele



## Unità 2 (Turlòn-Pramaggiore): subunità 2b Pramaggiore.

Nel settore riferito al Monte Pramaggiore a parte il picco del 2008 (caso unico) e il calo registrato nel 2009; si nota che il numero di capi presente nella sub unità di censimento rimane pressoché costante, intorno 120-130 capi. Una situazione che rispecchia l'andamento sia della subunità 2a: il numero di animali ha raggiunto la capacità portante del territorio? Oppure ci sono altri fattori limitanti? Nel settore del Pramaggiore, soprattutto nelle aree limitrofe sono stati registrati casi di rogna sul camoscio. Sembra però che per ora la popolazione presente non abbia subito effetti negativi nell'area campione monitorata.

Tabella 6. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Pramaggiore





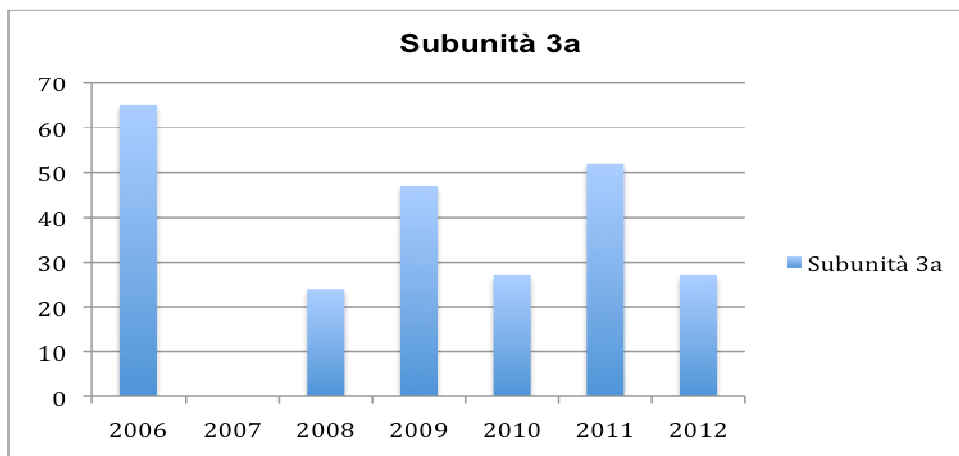
### Unità 3 (Caserine-Dosaip): subunità 3a Caserine-Cornageit.

Il numero di capi riferito a questo settore d'indagine è molto variabile, viste e considerate le effettive difficoltà nel censire la zona delle Caserine e Cornageit (tabella 7).

Il picco massimo è riferito al 2006; per il 2007 il dato non è disponibile. Dal 2008 al 2012 l'andamento è altalenante, tra i 25 e i 50 capi. Anche in quest'area non si notano aumenti, il numero di capi sembra "assestato".

Nella subunità 3a, durante i censimenti estivi non sono stati registrati casi di rogna.

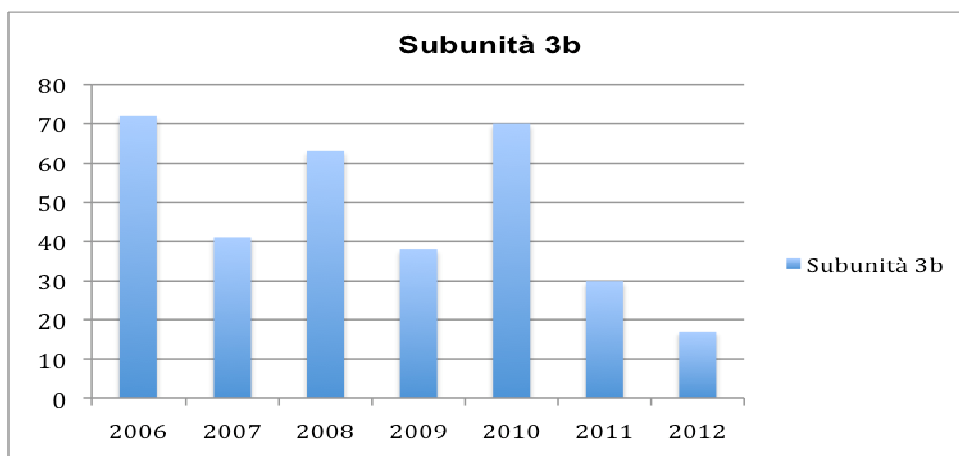
Tabella 7. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Caserine-Cornageit



### Unità 3 (Caserine-Dosaip): subunità 3b Dosaip-Domanzon.

In questo settore dal 2006 al 2010 il numero di capi sembra mantenersi intorno ai 70 capi, registrando nei due anni 2007 e 2009 un calo sicuramente dovuto ad una sottostima legata all'esito dei censimenti. Nel 2011 e nel 2012 si nota una diminuzione del numero di camosci. Questo probabilmente sempre a causa di sottostime riferite ai conteggi. Sarà quindi necessario porre maggiore attenzione nei prossimi anni al fine di verificare meglio la situazione in atto. Come per l'area delle Caserine e Cornageit, anche sul Dosaip-Domanzon non sono stati per ora registrati casi di rogna durante i censimenti estivi.

Tabella 8. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Dosaip-Domanzon



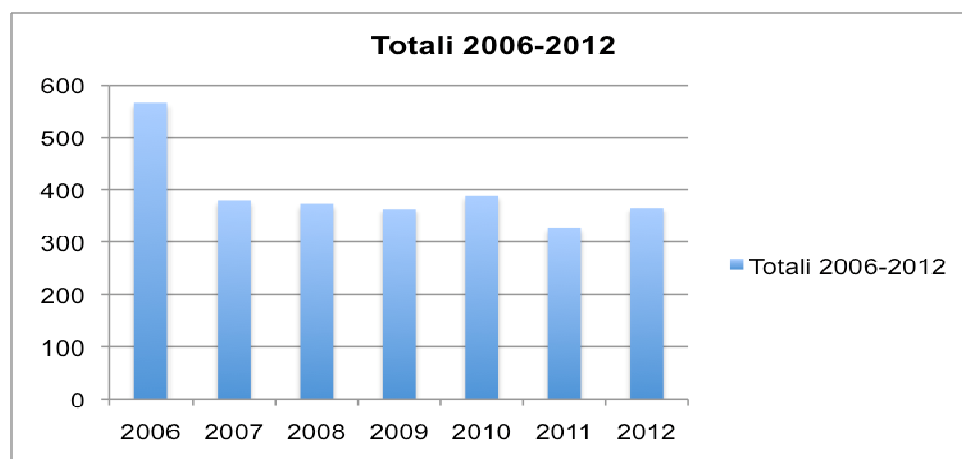
## Numero totale di camosci osservato per anno nelle unità di censimento individuate

Di seguito Tabella 9 si può osservare l'andamento del numero totale di camosci osservato durante i censimenti estivi nelle unità di censimento individuate.

Dalla Tabella 9 si nota che ad eccezione del dato riferito al 2006 (N= 566 capi) il numero di camosci rimane pressoché costante negli anni successivi o meglio dal 2007 al 2012 (N=370-390 capi).

Si tratta di dati di difficile interpretazione ma che possono darci un'idea dell'andamento annuale della popolazione nelle aree campione del Parco.

Tabella 9. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento



## Note conclusive sulle attività di censimento effettuate nelle aree campione del Parco

A conclusione di questa relazione sui **censimenti estivi** realizzati nelle specifiche aree d'indagine (**unità e subunità**) Figura 3, si può affermare in generale che in queste specifiche aree, le consistenze del camoscio rimangono costanti nel tempo nonostante la popolazione sia stata colpita dalla rogna sarcopica.

Abbiamo visto però come nella prima area colpita dall'epidemia di rogna, settore del Borgà-Sterpezza, si sia registrato una perdita di circa 70% della popolazione dal 2006 al 2012. Attualmente la zona maggiormente colpita risulta quella del Monte Duranno e Lodina, sarà quindi interessante capire se si manifesteranno le stesse percentuali di perdite oppure se in qualche modo vi sia già una maggiore resistenza dei soggetti presenti. In altre zone, ad esempio il Pramaggiore sono stati registrati alcuni casi di rogna ma la popolazione non sembra aver subito ancora perdite rilevanti. Altri settori, come il Turlòn, le Caserine e il Dosaip necessitano di uno sforzo operativo più elevato viste e considerate le difficoltà oggettive nel censire e controllare queste aree. Per ora comunque non sono stati registrati casi di rogna; un'attenzione particolare merita il Monte Dosaip dove negli ultimi due anni si è notato una forte diminuzione, per ora non attribuibile alla rogna.

I dati complessivi sul camoscio fino ad ora ottenuti dalle attività di censimento in aree campione dimostrano che la consistenza totale dal 2006 al 2012 non aumenta ma non subisce nemmeno un "crollo". Visto e considerato quindi che nelle diverse aree campione il numero di animali presente è rimasto pressoché costante negli anni, per il momento è possibile ipotizzare (stimare) una situazione simile anche negli altri settori del Parco non censiti o meglio che complessivamente la popolazione del Parco è rimasta costante nel tempo, intorno ai 2500 capi.

Bisogna tenere ben presente però che i dati esposti in questa relazione si riferiscono a porzioni di territorio o aree campione, e che in effetti questi dati possono darci solamente un'idea della situazione in atto sull'intero territorio del Parco. Per ottenere un quadro complessivo dell'intera popolazione sarebbe opportuno svolgere i censimenti su tutto il territorio del Parco con un numero di operatori adeguato ed infine confrontare i risultati finali con quelli ottenuti tra il 2006 e il 2009.

I censimenti annuali sulla specie camoscio rivestono un'importanza fondamentale al fine di mantenere un controllo costante sulle dinamiche evolutive di una delle specie ritenute "simbolo" del Parco Dolomiti Friulane. Si auspica quindi di poter continuare questa importante attività di ricerca con l'obiettivo di raccogliere nuove e importanti informazioni scientifiche soprattutto in questa fase in cui la popolazione è stata colpita dall'epidemia di rogna sarcoptica. Questo tipo di ricerca continuativa potrebbe fornire nel tempo prestigiosi risultati nella gestione della specie camoscio sull'intero arco alpino.

## **RINGRAZIAMENTI**

*Si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato attivamente al programma di monitoraggio, in particolare:*

- *il Corpo Forestale Regionale - le stazioni di Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago e di Pinzano al Tagliamento.*
- *Il personale del Parco in particolare, Giovanni della Putta.*

*Un grazie particolare a Mario Colussi e Graziano Danelin per tutto il lavoro di coordinamento durante il periodo di monitoraggio.*

## ALLEGATI

### ALLEGATO1. DATABASE CAMOSCIO RELATIVO AL MONITORAGGIO INVERNALE

Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
1	01-02-12	Sopra Pradon	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0				3
1	01-02-12	Buscada Al Gras	4	0	0	6	0	0	0	5	0	2	19				36
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9				9
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
1	15-02-12	Pradon	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3				4
1	15-02-12	Pian dei Cap	0	0	1	1	0	0	0	2	0	1	1	X			6
1	15-02-12	Pian dei Cap	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2	X	
1	15-02-12	Pian dei Cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
1	15-02-12	Pian dei Cap	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	3				6
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5
1	02-03-12	Buscada	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12				12
1	09-03-12	Semaforo galleria Diga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	4		1
1	14-03-12	Cava Buscada	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0		0		2
1	14-03-12	Prati Buscada	1	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0		0		5
1	14-03-12	Prima della galleria Buscada	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0		0		3
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	6	X			9
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4				4
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	X			6
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2		
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11				11
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10				10
1	26-03-12	Coste de Piave	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5
1	16-04-12	Al Gras	0	0	0	5	0	0	0	0	1	3	0				9
2a	02-10-11	Busa Vediei	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	4		1
2a	03-02-12	Al Cop	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
2a	03-02-12	Al Cop	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
2a	03-02-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	03-02-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2
2a	03-02-12	Al Cop	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12				12
2a	03-02-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4				4
2a	22-02-12	Costa Lunga	5	0	0	7	0	1	1	1	0	0	4				19
2a	02-03-12	Pian dei Gai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5
2a	02-03-12	Sotto Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5
2a	02-03-12	Sotto Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	02-03-12	Sotto Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	02-03-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	02-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	02-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9				9



Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
2a	11-03-12	For. Lodina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	0		1
2a	11-03-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42		0		42
2a	13-03-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16		0		16
2a	13-03-12	For. Galvana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	X	3		30
2a	13-03-12	For. Galvana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	13-03-12	For. Galvana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	13-03-12	For. Galvana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	13-03-12	For. Galvana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	17-03-12	Cava Pedemula	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	4		1
2a	18-03-12	Prima di For Galvana	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3		1
2a	21-03-12	Lodina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3		0		3
2a	21-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11		0		11
2a	21-03-12	Sciampon	1	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	X	0		4
2a	21-03-12	Sciampon	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2a	21-03-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2
2a	21-03-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X			12
2a	21-03-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	1		
2a	21-03-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		
2a	21-03-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8				8
2a	21-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	X			12
2a	21-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	21-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		
2a	21-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	X			4
2a	21-03-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		
2a	21-03-12	Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
2a	21-03-12	La Crosetta	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0				1
2a	23-03-12	Busa Vediei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6		0		6
2a	23-03-12	Sopra Cra Lodina	2	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	X	0		5
2a	23-03-12	Sopra Cra Lodina	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	4		
2a	23-03-12	Sopra Cra Lodina	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	3		
2a	23-03-12	Sopra Cra Lodina	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	4		
2a	23-03-12	Sopra Cra Lodina	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3		
2a	23-03-12	Sopra Cra Lodina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X	3		
2a	23-03-12	Sotto F Lodina	3	1	0	4	0	1	0	2	0	3	1	X	1,4		15
2a	03-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	X			10
2a	03-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	03-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	03-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	X			7
2a	03-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	03-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	03-04-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	X			15
2a	03-04-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	03-04-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2a	03-04-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		
2a	03-04-12	Costa lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		
2a	03-04-12	Pedemula	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	4		1
2a	23-04-12	Le Monteselle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4		0		4
2a	23-04-12	Cra Lodina	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0		0		4

Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
2a	28-04-12	Lune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	28-04-12	La Garofola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2				4
2a	28-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2a	28-04-12	Col dal Mus	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8				8
2a	28-04-12	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6				6
2b	01-02-12	Inizio Val Zemola	1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0				4
2b	01-02-12	Porgeit	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0				3
2b	03-02-12	Porgeit	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				2
2b	29-02-12	Val Zemola ghiaioni	2	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0				6
2b	14-03-12	Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	X	1		3
2b	14-03-12	Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	1		
2b	14-03-12	Di fronte a Cra Mela	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0				4
2b	14-03-12	Di fronte a Cra Mela	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	0		
2b	14-03-12	Di fronte a Cra Mela	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	0		
2b	14-03-12	Di fronte a Cra Mela	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0		
2b	14-03-12	Di fronte a Cra Mela	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	0		
2b	19-03-12	Porgeit	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0				2
2b	28-03-12	S. Martino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	4		1
2b	16-04-12	Val Zemola ghiaioni	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				1
2c	02-03-12	Cimolais	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X			3
2c	02-03-12	Cimolais	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	X	2		
2c	02-03-12	Cimolais	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2c	02-03-12	Cimolais	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	3		
2c	07-03-12	Coste	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2		1
2c	07-03-12	Coste	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	X			3
2c	07-03-12	Coste	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X			2
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3		
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	1	0	1	3	0	0	2	0	0	1	2	X			9
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	2		
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		
2c	07-03-12	Stretta di Gotte	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		
2c	10-03-12	Ponte di Gotte	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	4	X	1
2c	10-03-12	Ciol de Tarsia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		1
2c	21-03-12	Cimolais	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	X			2
2c	21-03-12	Cimolais	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		
2c	23-04-12	Pale Floriane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1		0		1
3	08-02-12	Spins	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	X	0		2
3	08-02-12	Spins	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	0		
3	08-02-12	Col de La Question	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0				4

Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
3	13-02-12	Spins	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		0		1
3	13-02-12	Spins	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		0		2
3	13-02-12	Ciol Presson	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0		0		1
3	22-02-12	Col de La Question	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
3	22-02-12	Col de La Question	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0				4
4	12-11-11	Boschet	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0				2
4	12-11-11	Vallonut di Forni	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1				5
4	12-11-11	Vallonut di Forni	3	0	0	3	0	0	0	2	0	0	3				11
4	12-11-11	Forc Fossiana	2	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0				5
4	12-11-11	Vallonut di Forni	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0				4
4	12-11-11	Vallonut di Forni	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	8				11
4	12-11-11	T. Fossiana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11				11
4	12-11-11	T. Fossiana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11				11
4	12-11-11	Boschet	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
4	12-11-11	Cimacuta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2
4	12-11-11	Boschet	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
4	16-03-12	Palon di Palas	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0				2
4	16-03-12	Cimacuta	4	0	1	4	0	1	0	1	0	0	0				11
4	21-03-12	Boschet	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
4	21-03-12	Boschet	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0	2	X	1		8
4	21-03-12	Giaf	1	0	0	3	0	0	0	0	0	1	1				6
4	01-04-12	Purrone	0	0	0	1	0	0	1	2	0	0	5				9
4	20-04-12	Sotto Giaf strada	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3	X	1
4	28-04-12	Boschet	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	13	X			14
4	28-04-12	Boschet	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		0
4	03-05-12	Val Monfalcon di Forni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
4	07-05-12	Meluzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
4	12-05-12	Meluzzo	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1
5	14-02-12	Canal dal Vuar	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	?	0		1
5	25-04-12	Sopra Pecolat	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
5	25-04-12	Strada alpini	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0				2
5	25-04-12	Strada alpini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2
5	25-04-12	Strada alpini	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0				1
5	25-04-12	Crodons	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0				1
5	25-04-12	Crodons	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0				3

ALLEGATO2. DATABASE CAMOSCIO RELATIVO AL CENSIMENTO ESTIVO 2012

Unità	Unità cens	DATA	LUOGO	CI.0	CI.1	F.CI.2	F.CI.3.4	F.IND	M.CI2	M.CI.3.4	M.IND	IND	TOTALE
U1	U1b	07-07-12	Centenere	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
U1	U1b	07-07-12	Sopra rifugio	5	3	0	5	0	0	1	0	0	14
U1	U1b	07-07-12	Sopra rifugio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U1	U1b	07-07-12	Sotto F Duranno	15	0	0	15	0	0	0	0	5	35
U1	U1b	07-07-12	Busa Vediei	1	3	0	1	0	0	0	0	0	5
U1	U1b	07-07-12	Zona campanoz Fortezza	3	0	0	3	0	0	0	0	17	23
U1	U1a	07-07-12	Pradon	6	0	0	6	0	0	0	0	0	12
U1	U1b	07-07-12	Porgeit	0	1	0	1	0	0	0	0	1	3
U1	U1b	07-07-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2
U1	U1b	07-07-12	Pian dei Gai	2	0	3	3	0	1	0	0	0	9
U1	U1b	07-07-12	Busa dei vediei	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U1	U1a	07-07-12	Buscada	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
U1	U1a	07-07-12	Al Gras	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
U1	U1a	07-07-12	Pradon	0	0	0	0	0	0	2	0	1	3
U1	U1a	07-07-12	Cra BorgÈ	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
U1	U1a	07-07-12	Monte BorgÈ	0	1	0	0	0	0	0	0	1	2
U1	U1a	07-07-12	Libri S. Daniele	0	1	0	1	0	0	0	0	2	4
U1	U1a	07-07-12	Forc. Piave	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U1	U1a	07-07-12	Monte Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Bosc de Val	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Col de La Question	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Bosc de Val	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Nord Sella Turlon	0	2	0	0	0	0	1	0	3	6
U2	U2a	14-07-12	Nord Sella Turlon	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
U2	U2a	14-07-12	Nord Sella Turlon	2	0	0	2	0	0	0	0	11	15
U2	U2a	14-07-12	Val Piccola	2	0	0	2	0	0	0	0	11	15
U2	U2a	14-07-12	Val Piccola	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Cadin	1	0	0	1	0	0	0	0	3	5
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	2	0	0	2	0	0	0	0	1	5
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
U2	U2a	14-07-12	Val Grande	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2b	14-07-12	Val Postegae	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U2	U2b	14-07-12	Val Inferno	2	0	0	2	0	0	0	0	4	8
U2	U2b	14-07-12	Filone Val del Clap	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
U2	U2b	14-07-12	Passo Pramaggiore	3	0	0	3	0	0	2	0	2	10
U2	U2b	14-07-12	Val Inferno	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
U2	U2b	14-07-12	Cima Cadin	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1

Unità	Unità cens	DATA	LUOGO	CI.0	CI.1	F.CI.2	F.CI.3.4	F.IND	M.CI2	M.CI.3.4	M.IND	IND	TOTALE
U2	U2b	14-07-12	Val Del Clap	0	0	0	0	0	0	3	0	4	7
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
U2	U2b	14-07-12	Brustulada	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Pramaggiore S	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Livinal di Cimacuta	2	5	0	4	0	0	2	0	3	16
U2	U2b	14-07-12	Livinal di Cimacuta Camporosso	0	4	0	0	0	0	0	0	2	6
U2	U2b	14-07-12	Camporosso Riguota	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
U1	U1	14-07-12	Urtisel	4	0	0	4	0	0	1	0	0	9
U2	U2b	14-07-12	Val di Brica	3	1	0	3	0	0	0	0	0	7
U2	U2b	14-07-12	For. Inferno	1	0	0	1	0	0	0	0	2	4
U2	U2b	14-07-12	Val di Guerra	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U2	U2b	14-07-12	Palon di Suola	2	0	0	2	0	0	1	0	6	11
U2	U2b	14-07-12	Rua	8	0	0	9	0	1	2	0	15	35
U2	U2b	14-07-12	Val di Suola	2	0	0	2	0	1	0	0	2	7
U2	U2b	14-07-12	Val di Suola	0	1	0	1	0	0	0	0	1	3
U2	U2b	14-07-12	Rua	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
U2	U2a	14-07-12	Val di Suola	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
U3	U3a	04-08-12	Ciadin di Gasparin	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
U3	U3a	04-08-12	Cadin di Senons	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
U3	U3a	04-08-12	Monte Burlatton	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
U3	U3a	04-08-12	Cima settimana	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
U3	U3a	04-08-12	Cima settimana	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2
U3	U3a	04-08-12	Cadin Meda	3	0	0	3	0	0	0	0	9	15
U3	U3a	04-08-12	Forc Ciadinut	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
U3	U3b	04-08-12	Dosaip Nord	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12
U3	U3b	04-08-12	Domanzon	0	0	0	0	0	0	5	0	0	5
U2	U2a	04-08-12	Sella Turlon	0	2	0	2	0	0	0	0	3	7
U2	U2a	04-08-12	Turlon	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2
U2	U2a	04-08-12	Pale Candele	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
U2	U2a	04-08-12	Pale Candele	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
U2	U2a	04-08-12	Pale Candele	2	1	0	3	0	0	0	0	2	8
U2	U2a	04-08-12	Vieres	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1

## ALLEGATO 2. DATABASE STAMBECCO

Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
1	26-12-11	M. Pul	3	0	0	3	0	0	3	1	0	0	0				10
1	26-12-11	M. Piave	3	0	0	4	0	0	0	2	0	0	0				9
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	2	0	0	0	5	0	6	0	X			13
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	1		



Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
1	01-02-12	M. Salta	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0				2
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1
1	29-02-12	Prati Salta	3	0	0	3	0	0	1	4	0	1	0	X			12
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2		
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	1		
1	29-02-12	Prati Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X	1		
1	14-03-12	Pra Salta	2	0	0	3	0	0	1	0	0	0	0	X			5
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
1	14-03-12	Pra Salta	3	0	1	2	0	0	1	3	0	0	0	X			10
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2		
1	14-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	1?		
1	26-03-12	Pra Salta	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X			3
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	X	
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				2
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	1	0	0	0	2	0	2	0	X			5
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3		
1	26-03-12	Pra Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
1	26-03-12	Tra Piave e Cra Borga	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0				3
2	22-11-11	Garofola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				1
2	13-02-12	Lodina SO	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0		0		4
2	15-02-12	Porgeit	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	3				8
2	07-03-12	Campanoz	1	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	X			5
2	07-03-12	Campanoz	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2	07-03-12	Campanoz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2	07-03-12	Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3	X	
2	07-03-12	Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	07-03-12	Lodina	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	4	X			8
2	07-03-12	Lodina	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	1		
2	07-03-12	Lodina	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		
2	07-03-12	Lodina	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	2		
2	07-03-12	Vizze	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1
2	07-03-12	Fortezza S	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	X			2
2	07-03-12	Fortezza S	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	07-03-12	Fortezza S	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	13-03-12	Canalone Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	X	3		4
2	13-03-12	Canalone Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	13-03-12	Canalone Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	13-03-12	Canalone Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	13-03-12	Canalone Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		
2	13-03-12	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0		0		2
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2		1
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	2	0	0	1	1	1	2	0	X			7
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3		0
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2		0

Area	DATA	LUOGO	K	JFF	FF. GIOV	FF. AD	F>10	JM	MM 2_3 anni	MM 4_10 anni	M > 10	JIND	IND	ROGNA	GR. LESIONE	DIF. MOVIM.	TOTALE
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	2		0
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		0
2	21-03-12	Fortezza	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		0
2	23-03-12	Fortezza	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2		1
2	23-03-12	Lodina	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	X			2
2	23-03-12	Lodina	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2	23-04-12	Pale Floriane	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	X			3
2	23-04-12	Pale Floriane	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		
2	23-04-12	Pale Floriane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0		1		1
2	28-04-12	M. Lodina	0	0	0	2	0	0	3	0	0	2	0				7
2	28-04-12	M. Lodina	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0				2
3	21-12-11	Cra Settefontane	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
3	08-02-12	Cengia Turc	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				2
3	08-02-12	Cengia Turc	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0				3
3	08-02-12	Cengia Turc	2	0	1	3	0	1	0	0	0	0	0	X			7
3	08-02-12	Cengia Turc	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		
3	08-02-12	Cengia Turc	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	X	1		
3	08-02-12	Sotto spins	1	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0				6
3	08-02-12	Spins	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0				4
3	08-02-12	Spins	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	6				8
3	08-02-12	Spins	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	1		
3	08-02-12	Spins	0	1	0	3	0	0	2	0	0	1	0	X			7
3	08-02-12	Spins	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	1		
3	08-02-12	Spins	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X	1		
3	08-02-12	Col de La Question	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0				3
3	13-02-12	Turc_ghiaioni Giaeda	3	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	X			9
3	13-02-12	Turc_ghiaioni Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2		
3	13-02-12	Turc_ghiaioni Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	1		
3	13-02-12	Turc_ghiaioni Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	1		
3	13-02-12	Spins alto	0	2	0	2	0	0	0	1	0	0	0				5
3	22-02-12	Ciol de Susanna	2	0	2	2	1	0	0	0	0	0	0				7
3	20-03-12	Sciarona	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0				8
3	07-04-12	Frutteto Pian Pinedo	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0				1
3	11-04-12	Susanna	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0				3